



**Azione Cattolica Italiana**

Diocesi di Nardò-Gallipoli

LA PRESIDENZA DIOCESANA

### COMITATO PRESIDENTI PARROCCHIALI

**SABATO 19 GIUGNO 2021 - SANNICOLA, presso la CHIESA SANTI APOSTOLI**

#### **SCHEDA DI LAVORO DEL PRESIDENTE L'Azione cattolica diocesana che riparte Attese, paure e orizzonti**

«Come affermava sant'Ireneo: «[Cristo], nella sua venuta, ha portato con sé ogni novità». Egli sempre può, con la sua novità, rinnovare la nostra vita e la nostra comunità, e anche se attraverso epoche oscure e debolezze ecclesiali, la proposta cristiana non invecchia mai. Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale. In realtà, ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre "nuova"».

- (Francesco, Evangelii Gaudium, n.11)

«Anche all'Azione Cattolica è chiesto di essere profetica. È importante domandarci cosa questo può significare. Ed è compito di questa Assemblea tentare di capire come l'AC di oggi può e deve essere profetica, per il mondo di oggi, per la Chiesa di oggi. Profeta non è colui che gioca in anticipo sulla storia, compie gesti clamorosi o rilascia dichiarazioni eclatanti, non è colui che si straccia le vesti con indignazione di fronte alle inadeguatezze degli uomini. Non è stato così Vittorio Bachelet, non lo sono stati Armida Barelli o Carlo Carretto, e nemmeno Luigi Sturzo, Primo Mazzolari o Tonino Bello. Casomai profeta è colui che concorre con «umiltà e mitezza», come ci ha detto ieri il Papa, a far maturare le condizioni perché la storia si trasformi, colui che sa vedere di cosa davvero il suo tempo ha sete. Saremo un'AC profetica se sapremo leggere la realtà andando in profondità, e mostrare dentro di essa il bene che è all'opera. Se sapremo custodire i germogli di questo bene e favorirne la crescita con «la pazienza del contadino», e con «la perseveranza della sentinella», che anche dentro la notte sa dare testimonianza dell'alba che sopraggiunge. È questo ciò di cui siamo debitori al nostro tempo, alla Chiesa, alla società di cui facciamo parte, alle persone alle quali desideriamo farci prossimi».

- (M. Truffelli, Relazione finale alla XVII Assemblea nazionale dell'Ac)

#### ➤ **PRIMA DOMANDA**

Siamo interpellati da molte parti rispetto alle cose da cambiare, alle nuove attenzioni pastorali. Magari nelle nostre parrocchie e associazioni sta nascendo qualcosa di nuovo.

**Alla luce di una lettura generativa di quello che stiamo vivendo, pensando a tutto quello che dovrà ripartire, alle cose che dovrebbero essere rimesse al centro, quali sono secondo te i passi da fare? Quale strada bisognerà intraprendere?**

#### ➤ **SECONDA DOMANDA**

La presidente / il presidente è o dovrebbe essere l'anima dell'associazione, colui o colei che pensa, che sogna, che unisce e che parla.

**Quali sono le tue attese, i tuoi sogni per la ripartenza?**

**Come stai sognando il futuro che è davanti ai tuoi piedi?**